

Commesse di prestigio per Interna

Interna Contract di Tavagnacco, azienda leader nel settore del contract per hotel e boutique di lusso, si è aggiudicata due importanti gare per la fornitura di arredi: la prima per l'hotel Danieli di Venezia e la seconda per la più grande nave da crociera, la Carnival Dream realizzata della Fincantieri di Monfalcone. Il valore delle commesse è, complessivamente, di 2,1 milioni di euro. Il gruppo specializzato nell'interior design, guidata da Diego Travan e Derna Del Stabile, prevede di chiudere il bilancio 2007 a 22 milioni di euro, con una previsione di 30 milioni per l'esercizio in corso.

Cardella alla guida del Cosint

Luciano Cardella è salito al vertice del Consorzio industriale di Tolmezzo, raccogliendo il testimone da Renzo Tondo, diventato presidente della Regione. L'assemblea ha, inoltre, approvato il bilancio consuntivo del 2007, che si è chiuso con un utile di 111 mila euro.



Somma, Tondo e Cardella

Il direttore Gianni Somma nel presentare il documento contabile ha rimarcato come le immobilizzazioni materiali siano aumentate del 14% rispetto all'esercizio precedente, che in valori assoluti hanno raggiunto i 18 milioni di euro. Guardando, invece, all'anno in

corso, si prevede l'entrata a regime di diverse unità immobiliari, tra le quali anche la centrale idroelettrica di Resia.

Il presidente Tondo, presente all'incontro, ha annunciato l'avvio di un'azione conoscitiva che coinvolga tutte le associazioni di categoria, sindacati, istituzioni, per definire il modello di sviluppo che la Carnia intende darsi, nel cui contesto la zona industriale giocherà un ruolo fondamentale.

Vola la spesa on line

Toccando la soglia delle 70mila visite mensili, il centro commerciale virtuale su Internet Ariel Center gestito dalla sede di Pordenone ha raggiunto un traffic rank pari a 308mila contatti a dimostrazione che gli internauti navigano volentieri tra i diversi piani del centro, valutando con calma le centinaia di marche conosciute che scorrono nelle gallerie. Dopo dieci mesi di apertura inizia a delinearsi anche l'utente tipo che si reca allo shopping center per fare un acquisto e confrontare opinioni e pareri con gli altri visitatori: in prevalenza è uomo, con un'età media di 38 anni, risiede nel Nord Italia e ha un livello di istruzione medio-alto. Manifesta un particolare interesse per abbigliamento, accessori e arredamento (28%), alimentari (23%), elettronica e informatica (22%), sport, viaggi e tempo libero (20%).



ENZO CATTARUZZI

Uno dei principali obiettivi dell'Unione Europea è, senza dubbio, lo sviluppo delle politiche della cooperazione nell'ambito universitario, scientifico, industriale e degli enti pubblici. In tale visione strategica, l'Europa si prefigge di ampliare gli orizzonti della conoscenza e ha individuato nove tematiche che nel prossimo futuro saranno sviluppate con conseguenti benefici e aiuti comunitari.

Il primo fra tutti è il tema della salute, quindi quello dei prodotti alimentari, l'agricoltura e le biotecnologie. Come terzo ambito c'è la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, a seguire tutto il contesto che comprende nanoscienze, nanotecnologie e materiali con nuove tecnologie di produzione. Altro tema di grande importanza è l'energia, poi l'ambiente, i trasporti, le scienze socio-economiche e umane, concludendo con sicurezza e spazio.

Una politica, perciò, di rafforzamento nei settori tecnologici e scientifici dell'Unione che concretamente dovranno contribuire a uno sviluppo sostenibile, con i massimi livelli di ricerca d'eccellenza, rafforzando così i livelli di ricerca nazionali, per far fronte alle esigenze emergenti, con una forzata cooperazione tra gli Stati membri.

In tutto questo scenario, le piccole e medie industrie saranno incentivate con aiuti comunitari mirati, come lo saranno le grandi imprese solcite a indirizzare la loro attività soprattutto nei campi della ricerca e della cooperazione.

I cinque filoni principali, dal punto di vista della percezione immediata dell'opinione pubblica (salute, informazione, energia, ambiente e trasporti), certamente daranno la possibilità di una svolta concreta, dove i cittadini si aspettano benefici già a medio termine.

Nel campo socio economico, invece, saranno attuate attività immediate per sviluppare la crescita dell'oc-

La cooperazione è strategica per il rilancio Assieme si c

cupazione e sviluppare le strategie della competitività. Una sfida che già la nostra Regione ha intrapreso e che sarà ancora più accentuata con le nuove misure strutturali che deriveranno dai programmi operativi per il periodo 2007-2013. Un periodo che darà modo alle nostre aziende e a tutte le attività, compresa la pubblica amministrazione, di adeguare i sistemi formativi, informatici e di attuare le nuove strategie di competizione e crescita economica, per dare ancora più impulso all'occupazione e soprattutto a quella qualificata.

In tal senso, giocheranno un ruolo strategico e decisivo gli ambiti dell'energia e dei trasporti, che saran-

no destinati a rafforzare e migliorare le vie di comunicazione ferroviarie, stradali, del trasporto aereo e delle vie navigabili. Quello che seguirà sarà, certamente, secondo gli analisti dell'Unione Europea, il periodo in cui l'Europa dovrà riposizionarsi a livello mondiale e recuperare il divario con gli Stati Uniti e soprattutto con i Paesi emergenti, come Cina e India.

Una sfida che metterà alla prova le nuove politiche ambientali e dell'energia, che dovranno tener conto delle nuove esigenze di vivibilità del pianeta e che non possono eludere lo sviluppo e il progresso economico. L'Europa è chiamata, perciò, a essere ancora una volta la guida del mondo, tracciando la strada di una nuova poli-

tica economica e sociale basata sul rispetto dell'ambiente, con nuove tecnologie che dovranno sfruttare le nuove basi scientifiche per dare alle imprese un nuovo volto e ai cittadini nuovi benefici.

In tutto questo, la pubblica amministrazione è chiamata a supportare senza burocrazie e con grande perizia le varie attività private in una grande sinergia strategica che porti la società intera verso una nuova frontiera. La nostra regione può vantare ambiti di prim'ordine e di eccellenza in questi campi e la cooperazione sarà obbligata per continuare a crescere, a competere e a consolidare il patrimonio socio economico attuale. La nuova Europa è già qui, con il Friuli Venezia Giulia che si candida a essere una porta d'ingresso "speciale" aperta al resto del mondo.

